

Varese, Como e Milano: tre imprese per una mascherina

Pubblicato: Giovedì 4 Giugno 2020



«**La pandemia non ci ha fermato**, ma ha cambiato il nostro modo di confrontarci e di reagire ad un problema che nessuno di noi avrebbe mai pensato di affrontare. La necessità di trovare una pronta risposta ci ha spinto a reinventarci, a studiare e metterci in gioco». (foto di repertorio)

È questo lo spirito che sta dietro all'iniziativa che ha visto una collaborazione tutta lombarda di tre aziende, di cui una varesina, per realizzare una **mascherina** di alta qualità e certificata per affrontare l'emergenza **Coronavirus**. Grazie al **know-how** di **Flenghi Divise 1947 di Busto Arsizio**, di **Lurate Caccivio** e **Fraizzoli 1925 di Milano**, che sono riuscite a convertire parte delle linee produttive per rispondere ad un'esigenza di sicurezza per la collettività, è stata realizzata una mascherina chirurgica che nei giorni scorsi ha ottenuto parere favorevole per produzione e commercializzazione da parte dell'**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**.

«Non è stato facile, sia a livello burocratico sia a causa della scarsità della materia prima ideale, il **TNT Meltblown** già raro prima della pandemia e divenuto ormai introvabile da inizio Marzo – raccontano i responsabili dell'iniziativa -. Perdersi d'animo non è nella nostra natura e così la **Canclini**, la **Flenghi Divise** e la **Fraizzoli** si sono confrontate per trovare il miglior mix di materiali creando un dispositivo medico capace davvero di proteggerci ed evitando di importare prodotti dall'estero di dubbia qualità e con certificazioni non idonee».

La mascherina, è costituita di 3 strati, lato bocca in misto cotone elasticizzato, dall'alto potere filtrante trattato con un particolare finissaggio che lo rende completamente idrorepellente accoppiato con **due**

strati di TNT 100% polipropilene. Questa stratificazione ha permesso di superare tutti i test richiesti, per creare un prodotto **100% made in Italy**. La scelta di questi articoli è stata dettata dall'esigenza di trovare dei materiali di utilizzo quotidiani, **prodotti da filiera italiana** per non dover essere dipendenti dall'estero in un momento in cui la risposta doveva essere immediata. Oggi le aziende sono in grado di fornire questi presidi medici anche a strutture sanitarie.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it